Denominazione Ente Fondazione Vera Nocentini
Ente

La "Fondazione Vera Nocentini" è un ente ONLUS, (associazione non lucrativa di utilità Sociale).

E' stata costituita nel 1978 da un gruppo di dirigenti sindacali interni ed esterni alla CISL torinese e di docenti universitari. Dal 1980 è aperta quotidianamente al pubblico. Ha ottenuto due riconoscimenti dalla Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle D'Aosta (25.11.1983) in quanto il proprio patrimonio documentario "costituisce fonte di essenziale rilevanza per la storia del movimento sindacale e operaio", e dalla Regione Piemonte con deliberazione del Consiglio Regionale n. 756-4269 del 12 aprile 1994 che ha inserito la "Nocentini" fra gli Istituti culturali piemontesi che "*conservano e valorizzano patrimoni bibliotecari e/o archivistici di rilievo*".

La Fondazione ha per scopo di:

a) reperire ed archiviare ogni tipo di documento sui problemi del movimento operaio e contadino con particolare riguardo alla provincia di Torino e raccogliere testimonianze orali e scritte di militanti, nell'intento di salvaguardare il patrimonio culturale, tutelato dall'articolo 5 dello statuto della Regione Piemonte;

b) costituire un'emeroteca, che raccolga riviste di carattere sindacale italiane e straniere, allo scopo di fornire un servizio specializzato a studiosi e operatori sindacali;

c) attuare iniziative culturali volte a utilizzare il materiale raccolto, promuovendo ricerche individuali e collettive, pubblicazioni, convegni e dibattiti; esercitare l'attività di edizione di libri, riviste e periodici ceduti prevalentemente ai propri associati o gratuitamente ad Enti o Istituzioni aventi finalità culturali;

d) favorire l'istruzione e l'educazione dei lavoratori, nonché l'effettiva attuazione dei valori del lavoro che la costituzione pone alla base della Repubblica Italiana.

La Fondazione ha una duplice veste, di associazione culturale e di archivio storico-sindacale. Le sue finalità istituzionali sono quelle di conservare e valorizzare la memoria storica del mondo del lavoro e di attuare iniziative culturali per la promozione dei lavoratori, dei valori del lavoro e delle ricerche socio-economiche sulla realtà locale. Propone a studiosi e ricercatori un ingente patrimonio costantemente in sviluppo, costituito da fondi bibliotecari e archivistici provenienti da strutture sindacali e associazioni convenzionate, e da privati. Promuove inoltre studi e ricerche di carattere socioeconomico e culturale, coordina indagini sul tema del lavoro, organizza corsi di formazione , seminari e giornate di studio sulla storia sindacale.

L'organigramma attuale è così composto: **Presidente**: Giovanni Avonto; **Vice Presidente**: Carlo Marletti; **Direttore scientifico**: Marcella Filippa; **Consiglio di amministrazione**: Giovanni Avonto, Giorgio Bizzarri, Renato Bresciani, Carlo Carlevaris, Catia Cottone, Liliana Ellena, Aldo Enrietti, Marcella Filippa, Carlo Marletti, Dora Marucco, Stefano Musso, Antonio Sansone, Elio Zanoni; **Collegio dei Sindaci Revisori**: Antonio Princivalle, Gianfranco Amprimo, Bonzano Pier Paolo; **Responsabile archivio**: Elio Zanoni; **Responsabile biblioteca** : Catia Cottone.

La Fondazione fa parte dello IALHI (International Association of Labour History Institutions), collabora con istituzioni di studio e di ricerca a livello locale e nazionale, e in particolare organizza periodicamente corsi di aggiornamento per insegnanti e studenti sui temi del lavoro con l'IRRE Piemonte (Istituto regionale di ricerca educativa), programmi di documentari audio-video in collaborazione con archivi storici di Torino e presentazione di opere letterarie in collaborazione con biblioteche cittadine. E' parte attiva del gruppo di associazioni (Nocentini, Gramsci, Salvemini) che insieme al Comune di Torino hanno costituito il 22 giugno 2008 l'"Istituto per la memoria e la cultura del lavoro, dell'impresa e dei diritti sociali", come associazione di vari enti.

REGIONE PIEMONTE

csipiemonte

Descrizione delle collezioni

L'**archivio** raccoglie: 16 fondi archivistici di strutture sindacali e associazioni (con la pubblicazione di guide all'archivio delle singole strutture) e 77 fondi personali ordinati e schedati di militanti, dirigenti sindacali e intellettuali per un totale di oltre 700 m.l. di materiale documentario.
La **biblioteca** comprende circa 15.000 volumi su atti congressuali, assemblee, convegni, storia politica, sindacale, politica contrattuale, storia sociale, formazione sindacale, politica internazionale e un fondo di più di 160 tesi di laurea.
Nell'**emeroteca** è conservata la stampa prodotta dalle organizzazioni sindacali su scala locale, nazionale e internazionale, nonché la pubblicistica periodica di enti ed istituzioni locali: sono ordinati più di 2.000 testate di riviste, periodici sindacali, di fabbrica, politici e sociali, per un totale di 85 ml.
Nella **fototeca** sono conservate oltre 5.500 fotografie e diapositive sulla vita sociale e quotidiana del movimento sindacale e dei suoi militanti e dirigenti. Ad oggi è già stato catalogato con il software Guarini Patrimonio Culturale il 90% del patrimonio fotografico, i 2/3 del quale è accompagnato dalle corrispondenti immagini digitalizzate mediante lo scanner, scelte tra le più rappresentative dei singoli fondi o raccolte fotografiche.
La **manifestoteca** è composta da circa 3.300 manifesti e locandine in fase di digitalizzazione e di catalogazione col software Guarini Patrimonio Culturale. Comprende documentazione di storia politica, sindacale, sociale e culturale dagli anni sessanta ad oggi.

Oggetti visualizzabili con il motore Web

Sul motore Guarini Patrimonio Culturale web saranno consultabili circa 4.500 schede del patrimonio fotografico della Fondazione , 1/3 delle quali corredate delle immagini digitalizzate.
Tali digitalizzazioni sono rappresentative dell'intera collezione di fototipi.